

CAPPELLA PAPALE

SOLENNITÀ
DEL NATALE DEL SIGNORE

SANTA MESSA DELLA NOTTE

CELEBRATA DAL SANTO PADRE

BENEDETTO XVI

BASILICA VATICANA, 24 DICEMBRE 2011

PREPARAZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Per un'antichissima tradizione che risale agli albori della Chiesa di Roma, i cristiani celebrano il mistero del Natale del Signore nel cuore della notte, ricordando il silenzio che tutto avvolgeva quando il Figlio di Dio si fece uomo e la luce brillò davanti ai pastori, i quali, mentre erano in veglia, accolsero il lieto annunzio della nascita del Salvatore.

Anche noi, in questa notte santa, siamo riuniti per celebrare, in comunione con il Santo Padre Benedetto XVI, il mistero del Natale del Signore: mistero della Luce che brilla nelle tenebre, della Parola fatta carne, del Pane disceso dal cielo.

Nella fede ci uniamo a tutti i cristiani che nel mondo intero fanno memoria di questo evento della nostra salvezza, in particolare ai nostri fratelli e sorelle dell'Africa e dell'Asia, dell'America del Nord e del Sud, dell'Australia e dell'Oceania, dell'Europa dell'Est e dell'Ovest, sintonizzati con noi mediante la radio, la televisione e i nuovi mezzi di comunicazione.

Disponiamoci, ora alla preghiera, con un clima di silenzio e di raccoglimento. Celebreremo insieme l'Ufficio delle Letture. Prima dell'inizio della Santa Messa ascolteremo la proclamazione dell'annunzio della nascita del Signore, mediante il canto dell'antico testo della "Kalenda". Questo annunzio ci ricorderà che Cristo, Redentore dell'uomo, è il centro del cosmo e della storia.

PREPARATION FOR THE CELEBRATION

Following an ancient tradition that goes back to the origins of the Church of Rome, Christians celebrate the mystery of the Lord's birth in the heart of the night, recalling the silence that enveloped the world when the Son of God became man and light shone on the shepherds who, while keeping vigil, received the joyful announcement of the Lord's birth.

On this holy night, in communion with the Holy Father, we too gather to celebrate the mystery of the Lord's birth: the mystery of the Light that shines in the darkness, the Word made flesh, the Bread come down from heaven.

We are united in faith with all Christians throughout the world who celebrate the memory of this saving event, including our brothers and sisters in Africa, Asia, North and South America, Australia, Oceania, Eastern and Western Europe, who join us by radio, television and other media.

Let us now prepare ourselves for this time of prayer in an atmosphere of silence and recollection. We will celebrate together the Office of Readings. Before the start of Holy Mass we will hear the proclamation of the announcement of the Lord's birth in the chant of the ancient text of the Kalenda. This proclamation will remind us that Christ, Redeemer of man, is truly the centre of the universe and all history.

PREPARACIÓN PARA LA CELEBRACIÓN

Siguiendo una tradición antiquísima que se remonta a los inicios de la Iglesia de Roma, los cristianos celebran en el corazón de la noche el misterio del Nacimiento del Señor; recordando el silencio que envolvía todo cuando el Hijo de Dios se hizo hombre y la luz brilló ante los pastores, los cuales, mientras vigilaban el rebaño, acogieron el anuncio gozoso del nacimiento del Salvador.

En esta noche santa, también nosotros nos reunimos para celebrar, en comunión con el Santo Padre Benedicto XVI, el misterio del Nacimiento del Señor: misterio de la Luz que brilla en la oscuridad, de la Palabra hecha carne, del Pan bajado del Cielo.

Nos unimos en la fe a todos los cristianos que celebran en el mundo entero la memoria de este evento de nuestra salvación, en particular a nuestros hermanos y hermanas de África y de Asia, de América del Norte y del Sur, de Australia y Oceanía, de Europa del Este y del Oeste, que se unen a nosotros a través de la radio, la televisión y los nuevos medios de comunicación.

Dispongámonos ahora para la oración, en un clima de silencio y de recogimiento. Celebraremos juntos el Oficio de Lectura. Antes del comienzo de la Santa Misa escucharemos la proclamación del anuncio del nacimiento del Señor; mediante el canto del antiguo texto de la "Kalenda". Este anuncio nos recordará que Cristo, Redentor del hombre, es el centro del cosmos y de la historia.

I

UFFICIO DELLE LETTURE

Invitatorio

Il Sacerdote:



Domi-ne, la-bi- a me- a a-pe-ri- es.

L'assemblea:



Et os me-um annunti- a-bit lau-dem tu- am.

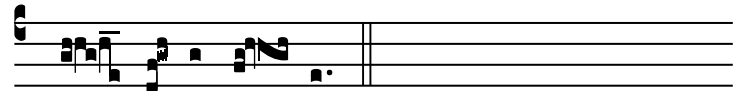
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.

Antifona

La schola:



℟. Chri- stus na- tus est no- bis: ve- ni-



te, ad- o- re- mus.

Cristo è nato per noi:
venite, adoriamo.

La gioia di coloro che entrano nel tempio

La schola:

1. Iubilate Domino, omnis terra, servite Domino in lætitia; introite in conspectu eius in exsultatione. **R.**

2. Scitote quoniam Dominus ipse est Deus; ipse fecit nos, et ipsius sumus, populus eius et oves pascuæ eius. **R.**

3. Introite portas eius in confessione, atria eius in hymnis, confitemini illi, benedicite nomini eius. **R.**

4. Quoniam suavis est Dominus; in æternum misericordia eius, et usque in generationem et generationem veritas eius. **R.**

5. Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto. Sicut erat in principio, et nunc et semper, et in sæcula sæculorum. Amen. **R.**

1. Acclamate al Signore, voi tutti della terra, servite il Signore nella gioia, presentatevi a lui con esultanza.

2. Riconoscete che il Signore è Dio; egli ci ha fatti e noi siamo suoi, suo popolo e gregge del suo pascolo.

3. Varcate le sue porte con inni di grazie, i suoi atri con canti di lode, lodatelo, benedite il suo nome;

4. poiché buono è il Signore, eterna la sua misericordia, la sua fedeltà per ogni generazione.

5. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Inno

CANDOR ÆTERNÆ

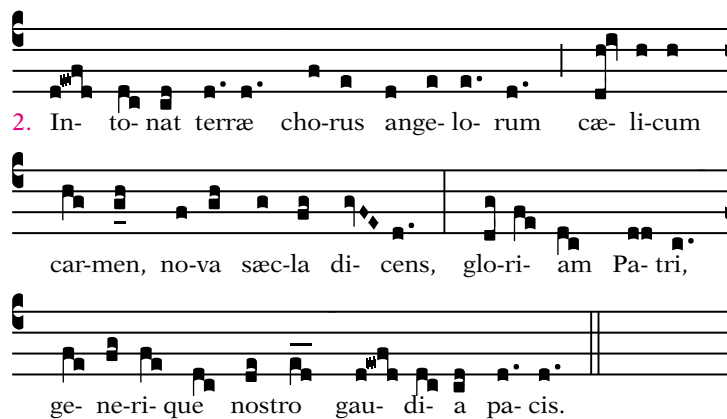
La schola:

I



1. Splendore del volto eterno di Dio,
Cristo, tu luce, perdono, vita,
a noi vieni, balsamo alle piaghe degli uomini,
porta della salvezza.

L'assemblea:



2. In- to- nat terræ cho- rus an- ge- lo- rum cæ- li- cum
car- men, no- va sæc- la di- cens, glo- ri- am Pa- tri,
ge- ne- ri- que no- stro gau- di- a pa- cis.

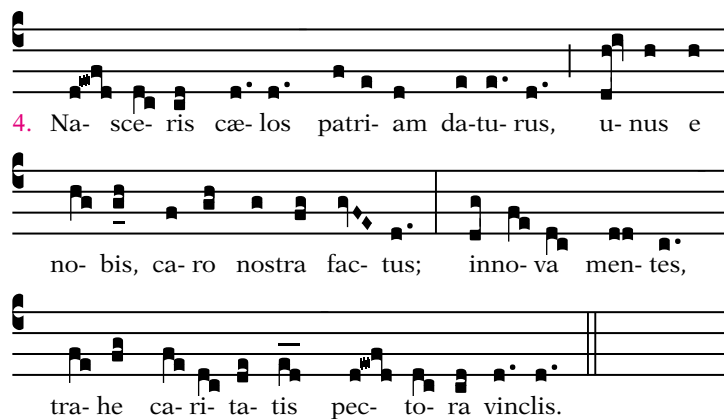
2. Il coro degli angeli intona dal cielo
un canto nuovo per la terra, proclamando
un nuovo scorrere di secoli: gloria al Padre
e un torrente di pace per la famiglia dei popoli.

La schola:

3. Qui iaces parvus dominans et orbi, Virginis fructus sine labe sanctæ, Christe, iam mundo potiaris omni, semper amandus.

3. Tu giaci povero, dominatore dell'universo, frutto del grembo della Vergine intatta, Cristo. Possa tu conquistare il mondo intero, tu venuto a essere amato per sempre.

L'assemblea:



4. Na- sce- ris cæ- los patri- am da- tu- rus, u- nus e
no- bis, ca- ro nostra fac- tus; inno- va men- tes,
tra- he ca- ri- ta- tis pec- to- ra vinclis.

4. Tu nasci per dare a noi il cielo come nostra patria
senza più esilio, uno di noi, fatto nostra carne.
Rinnova le menti, lega a te i cuori
con i vincoli indissolubili dell'amore.

La schola:

5. Cœtus exultans canit ecce noster, angelis læto sociatus ore, et Patri tecum parilique Amori cantica laudis. Amen.

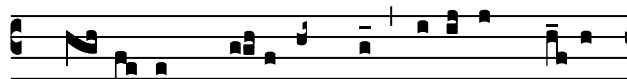
5. La nostra assemblea a te canta esultante inni di lode, unendosi alle voci gioiose degli angeli, e al Padre e allo Spirito d'Amore, che con te da sempre, per sempre regnano. Amen.

I Salmo

1. Antifona

La schola:

VIII c



Do-mi-nus * di-xit ad me: Fi-li-us me-us



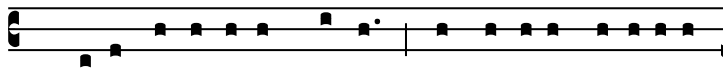
es tu, e-go ho-di-e ge-nu-i te.

Mi ha detto il Signore:

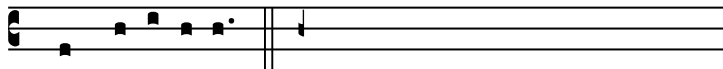
Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato.

Sal 2

La schola:



1. Qua-re fremu- e-runt **gentes**, * et po-pu-li me-di-ta-ti



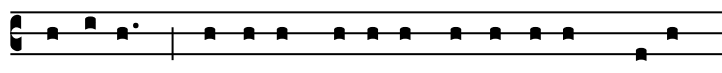
sunt in-a-ni- a?

1. Perché le genti congiurano,
perché invano cospirano i popoli?

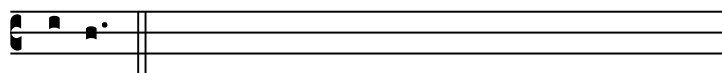
L'assemblea:



2. Asti-te-runt re-ges **terrae**, † et princi-pes conve-ne-runt



in **unum** * adversus Domi-num et adversus *christum*



e- ius:

2. Insorgono i re della terra
e i principi congiurano insieme
contro il Signore e contro il suo Messia:

La schola:

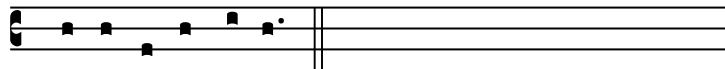
3. «Dirumpamus vincula eo-
rum et proiciamus a nobis iu-
gum ipsorum!».

3. «Spezziamo le loro catene,
gettiamo via i loro legami».

L'assemblea:



4. Qui habi-tat in cæ-lis, irri-de-bit e- os, * Domi-nus



subsanna- bit e- os.

4. Se ne ride chi abita i cieli,
li schernisce dall'alto il Signore.

La schola:

5. Tunc loquetur ad eos in ira sua et in furore suo conturbabit eos: 5. Egli parla loro con ira, li spaventa nel suo sdegno:

L'assemblea:



6. «E-go autem consti-tu-i re-gem me- um * su-per Si-



on, montem sanctum me- um!»..

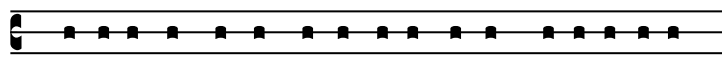
6. «Io l'ho costituito mio sovrano
sul Sion mio santo monte».

La schola:

7. Prædicabo decretum eius. Dominus dixit ad me: «Filius meus es tu; ego hodie genui te.

7. Annunzierò il decreto del Signore. Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato.

L'assemblea:



8. Postu-la a me, et da-bo ti-bi gentes he-re-di-ta-tem



tu- am * et possessi-o-nem tu- am termi-nos terræ.

8. Chiedi a me, ti darò in possesso le genti
e in dominio i confini della terra.

La schola:

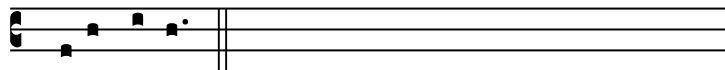
9. Reges eos in virga ferrea et tamquam vas figuli confringes eos».

9. Le spezzerei con scettro di ferro, come vasi di argilla le frantumerai».

L'assemblea:



10. Et nunc, re-ges, intel-le-gi-te; * e-ru-dimi-ni, qui iu-di-



ca-tis **terram.**

10. E ora, sovrani, siate saggi,
istruitevi, giudici della terra;

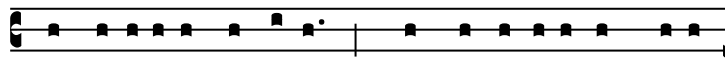
La schola:

11. Servite Domino in timore 11. servite Dio con timore
et exsultate ei cum tremore. e con tremore esultate;

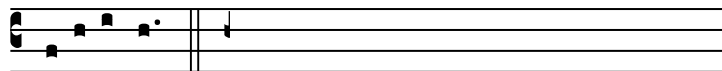
L'assemblea:



12. Appre-hendi-te disci-**pli**-nam, † ne quando i-rasca-tur,



et pe-re-a-tis de **vi**-a, * cum ex-ar-se-rit in bre-vi



i-ra **e-** ius.

12. che non si sdegni
e voi perdiate la via.
Improvvisa divampa la sua ira.

La schola:

13. Beati omnes, qui confidunt 13. Beato chi in lui si rifugia.
in eo.

L'assemblea:



14. Glo-ri-a Patri, et **Fi**-li-o, * et Spi-ri-tu-i **San**cto.

14. Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

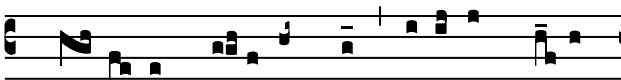
La schola:

15. Sicut erat in principio, 15. Come era nel principio e
et nunc et semper, et in sæcula ora e sempre nei secoli dei se-
sæculorum. Amen. coli. Amen.

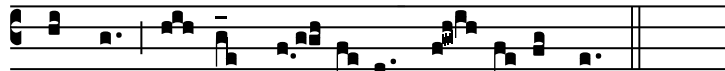
1. Antifona

La schola e l'assemblea:

VIII c



Do-mi-nus di-xit ad me: Fi-li-us me-us



es tu, e-go ho-di-e ge-nu-i te.

Mi ha detto il Signore:

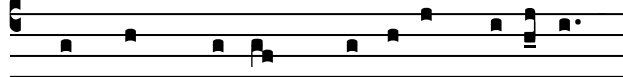
Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato.

II Salmo

2. Antifona

La schola:

VIII g



Tamquam sponsus * Do-mi-nus pro-ce-dens



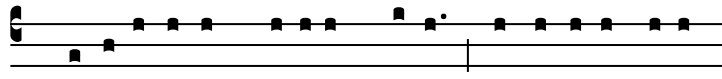
de tha-lamo su- o.

Come uno sposo

il Signore esce dalla stanza nuziale.

Sal 18

La schola:



1. Cæ-li e-narrant glo-ri-am **De-i**, * et o-pe-ra manu-



um e-ius annunti- at *firmamentum*.

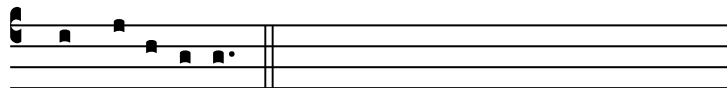
1. I cieli narrano la gloria di Dio,

e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.

L'assemblea:



2. Di-es di-e-i e-ructat **verbum**, * et nox nocti indi-



cat sci-enti- am.

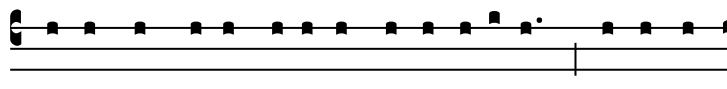
2. Il giorno al giorno ne affida il messaggio
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

La schola:

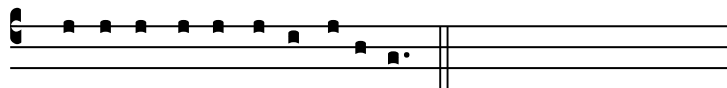
3. Non sunt loquelæ neque
sermones, quorum non intellegantur voces:

3. Non è linguaggio e non sono
parole di cui non si oda il suono.

L'assemblea:



4. in omnem terram ex-i-vit so-nus e-**o-rum** * et in fi-



nes orbis terræ verba e-**o-rum**.

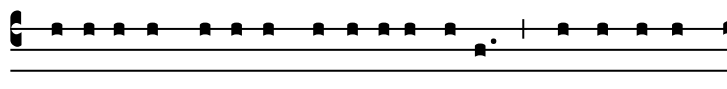
4. Per tutta la terra si diffonde la loro voce
e ai confini del mondo la loro parola.

La schola:

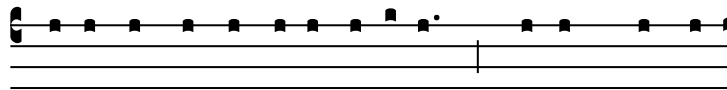
5. Soli posuit tabernaculum
in eis, et ipse tamquam sponsus
procedens de thalamo suo,
exsultavit ut gigas ad currendam
viam.

5. Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo dalla stanza
nuziale, esulta come prode
che percorre la via.

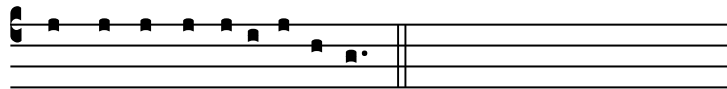
L'assemblea:



6. A fi-ni-bus cæ-lo-rum egressi- o e-ius † et occursus



e-ius usque ad fi-nes e-**o-rum**, * nec est, quod se



abscondat a ca-lo-re e-ius.

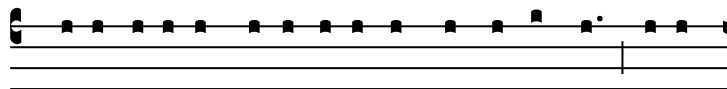
6. Egli sorge da un estremo del cielo
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo:
nulla si sottrae al suo calore.

La schola:

7. Gloria Patri et Filio et Spiritui
Sancto.

7. Gloria al Padre e al Figlio e
allo Spirito Santo.

L'assemblea:



8. Si-cut e-rat in princi-pi o, et nunc et **semper**, * et in



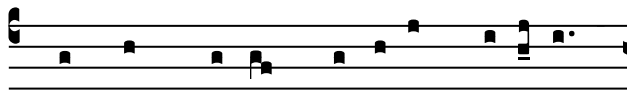
sæ-cu-la sæ-cu-lo-rum. A-men.

8. Come era nel principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

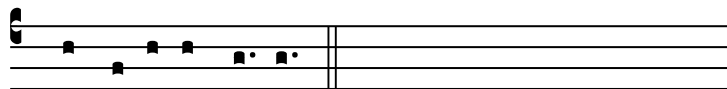
2. Antifona

La schola e l'assemblea:

VIII g



Tamquam sponsus Do-mi-nus pro-ce-dens



de tha-lamo su- o.

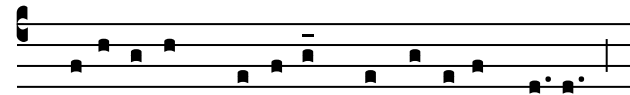
Come uno sposo
il Signore esce dalla stanza nuziale.

III Salmo

3. Antifona

La schola:

I a2



Diffu-sa est gra-ti-a * in la-bi-is tu-is,

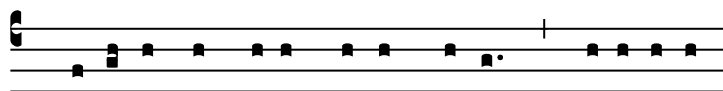


propte-re a be-ne-di-xit te De- us in æ- ternum.

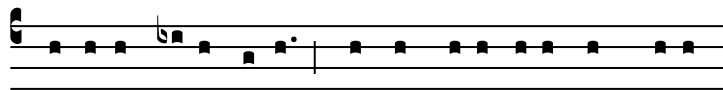
Sulle tue labbra è diffusa la grazia,
Dio ti ha benedetto per sempre.

Sal 44

La schola:



1. Eructa-vit cor me-um verbum **bo**-num, † di-co e-go



o-pe-ra **me**-a **re**-gi. * Lingua me-a ca-la-mus scribæ



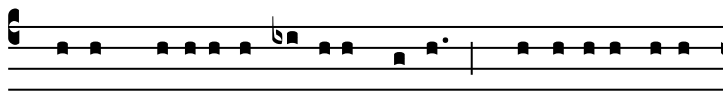
ve-lo-ci-ter scri**bent**is.

1. Effonde il mio cuore liete parole,
io canto al re il mio poema.
La mia lingua è stilo di scribe veloce.

L'assemblea:



2. Spe-ci-o-sus forma es præ fi-li-is **homi-num**, † diffu-



sa est gra-ti-a in **la-bi-is tu-** is, * propte-re-a bene-



di-xit te De-us in æ-**ternum**.

2. Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo,
sulle tue labbra è diffusa la grazia,
ti ha benedetto Dio per sempre.

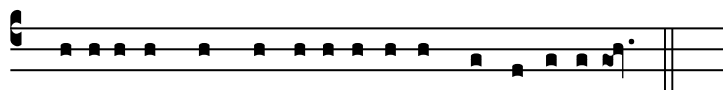
La schola:

3. Accingere gladio tuo super
femur tuum, potentissime, ma-
gnificentia tua et ornatu tuo.
3. Cingi, prode, la spada al tuo
fianco, nello splendore della tua
maestà

L'assemblea:



4. Et orna-tu tu-o pro-ce-de, **currum ascende** * propter



ve-ri-ta-tem et mansu-e-tu-di-nem et **iusti-** ti-am.

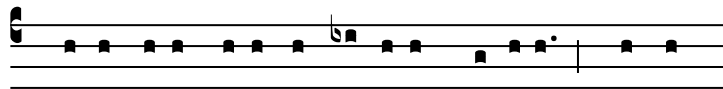
4. ti arrida la sorte,
avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.

La schola:

5. Et doceat te mirabilia dexte-
ra tua: sagittæ tuæ acutæ — po-
puli sub te cadent — in corda
inimicorum regis.

5. La tua destra ti mostri pro-
digi: le tue frecce acute colpi-
scono al cuore i tuoi nemici;
sotto di te cadono i popoli.

L'assemblea:



6. Se-des tu-a, De-us, in **sæ-cu-lum sæ-cu-li**; * sceptrum



æqui-ta-tis sceptrum *regni* **tu-** i.

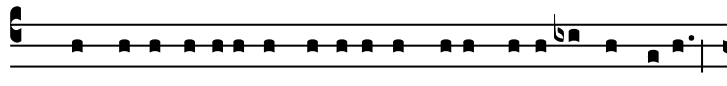
6. Il tuo trono, Dio, dura per sempre;
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.

La schola:

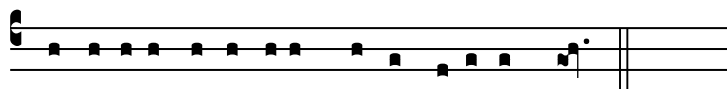
7. Dilexisti iustitiam et odisti iniquitatem, propterea unxit te Deus, Deus tuus, oleo lætitiæ præ consortibus tuis.

7. Ami la giustizia e l'empietà detesti: Dio, il tuo Dio ti ha consacrato con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.

L'assemblea:



8. Myrrha et a-lo-e et ca-si-a omni-a vestimenta **tu- a; ***



e domibus e-burne-is chordæ de-**lectant** te.

8. Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.

La schola:

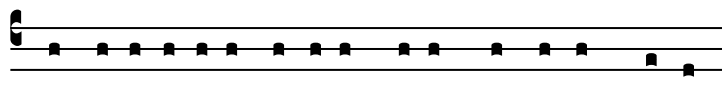
9. Filiæ regum in pretiosis tuis; astitit regina a dextris tuis ornata auro ex Ophir.

9. Figlie di re stanno tra le tue predilette; alla tua destra la regina in ori di Ofir.

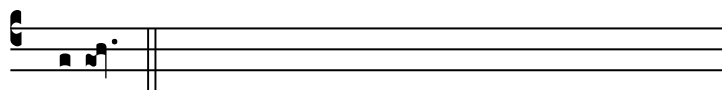
L'assemblea:



10. Au-di, fi-li-a, et **vi-de** † et incli-na **au-rem tu-am ***



et obli-visce-re po-pu-lum tu-um et domum *pa-tris*



tu- i;

10. Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;

La schola:

11. et concupiscet rex speciem tuam. Quoniam ipse est dominus tuus, et adora eum.

11. al re piacerà la tua bellezza. Egli è il tuo Signore: prostrati a lui.

L'assemblea:



12. Fi-li-a Ty-ri **cum** mu-**ne-ri-bus; *** vultum tu-um de-



pre-ca-buntur di-vi-tes **ple-bis.**

12. Da Tiro vengono portando doni, i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

La schola:

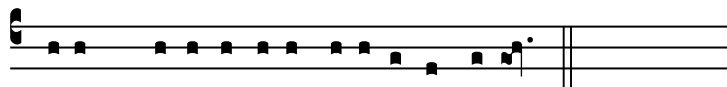
13. Gloriosa nimis filia regis
intrinsicus, texturis aureis cir-
cumamicta.

13. La figlia del re è tutta splen-
dore, gemme e tessuto d'oro è il
suo vestito.

L'assemblea:



14. In vestibus variega-tis addu-**ce**-tur **re**-gi; * virgines post



e- am, pro-ximæ e-ius, affe-runtur **ti**-bi.

14. È presentata al re in preziosi ricami;
con lei le vergini compagne a te sono condotte;

La schola:

15. Afferuntur in lætitia et
exsultatione, adducuntur in do-
mum regis.

15. guidate in gioia ed esultan-
za, entrano insieme nel palazzo
regale.

L'assemblea:



16. Pro patri-bus tu- is e-runt **ti**-bi **fi**-li- i; * consti-tu- es



e- os princi-pes su-per **omnem** **terram**.

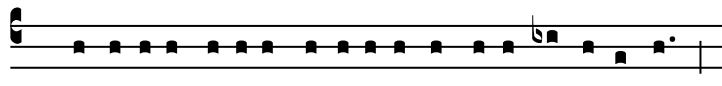
16. Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli;
li farai capi di tutta la terra.

La schola:

17. Memor ero nominis tui in
omni generatione et genera-
tione;

17. Farò ricordare il tuo nome
per tutte le generazioni,

L'assemblea:



18. propte-re- a popu-li confi-tebuntur ti-bi **in æ-ternum** *



et in **sæ-cu-lum** **sæ**-cu-li;

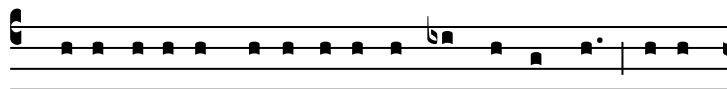
18. e i popoli ti loderanno
in eterno, per sempre.

La schola:

19. Gloria Patri et Filio et Spi-
ritui Sancto.

19. Gloria al Padre e al Figlio e
allo Spirito Santo.

L'assemblea:



20. Si-cut e-rat in princi-pi o, et **nunc** et **semper**, * et in



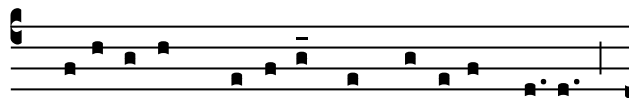
sæ-cu-la sæ-cu-lo-rum. A-men.

20. Come era nel principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

3. Antifona

La schola e l'assemblea:

I a2



Diffu-sa est gra-ti-a in la-bi-is tu-is,

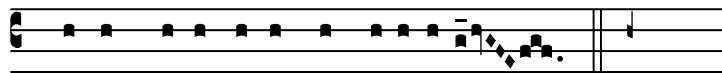


propte-re-a be-ne-di-xit te De-us in æ-ternum.

Sulle tue labbra è diffusa la grazia,
Dio ti ha benedetto per sempre.

Versetto

La schola:



Verbum ca-ro factum est, alle-lu-ia.

L'assemblea:



Et ha-bi-ta-vit in no-bis, alle-lu-ia.

Il Verbo di Dio si è fatto carne, alleluia,
è venuto ad abitare in mezzo a noi, alleluia.

Prima lettura

Is 11, 1-10

La radice di Iesse e la pace messianica

Dal libro del profeta Isaia

Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse,
un virgulto germoglierà dalle sue radici.
Su di lui si poserà lo spirito del Signore,
spirito di sapienza e di intelligenza,
spirito di consiglio e di forza,
spirito di conoscenza e di timore del Signore.
Si compiacerà del timore del Signore.
Non giudicherà secondo le apparenze
e non prenderà decisioni per sentito dire;
ma giudicherà con giustizia i poveri
e prenderà decisioni eque per gli oppressi del paese.
La sua parola sarà una verga
che percuoterà il violento;
con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio.
Fascia dei suoi lombi sarà la giustizia,
cintura dei suoi fianchi la fedeltà.
Il lupo dimorerà insieme con l'agnello,
la pantera si sdraierà accanto al capretto;
il vitello e il leoncello pascoleranno insieme
e un fanciullo li guiderà.
La mucca e l'orsa pascoleranno insieme;
si sdraieranno insieme i loro piccoli.
Il leone si ciberà di paglia, come il bue.
Il lattante si trastullerà sulla buca dell'aspide;
il bambino metterà la mano
nel covo di serpenti velenosi.

Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno
in tutto il mio santo monte,
perché la saggezza del Signore
riempirà il paese
come le acque ricoprono il mare.
In quel giorno la radice di Iesse
si leverà a vessillo per i popoli
le genti la cercheranno con ansia,
la sua dimora sarà gloriosa.

Responsorio

Lc 2, 14

La schola e l'assemblea:

V

Hodi- e * no- bis cæ- lorum Rex de

Vir- gine na- sci di- gnatus est, ut ho-

mi-nem perdi-tum ad re- gna cæ- lesti-

a re- vo- ca- ret: Gau- det exer- ci- tus an-

ge- lo- rum: qui- a sa-lus æ-ter- na

huma- no ge-ne- ri ap- paru- it.

Oggi il Re del cielo nasce per noi da una vergine per ricondurre l'uomo perduto al regno dei cieli: Gode la schiera degli angeli, perché si è manifestata agli uomini la salvezza eterna.

La schola:

Gloria in excelsis Deo, et in terra pax hominibus bonæ voluntatis.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini, che egli ama.

La schola e l'assemblea:

Qui- a sa-lus æ-ter- na huma- no gene-

ri ap- paru- it.

Perché si è manifestata agli uomini la salvezza eterna.

Seconda lettura

Disc. 1 per il Natale, 1-3; Pl 54, 190-193

Riconosci, cristiano, la tua dignità

From a sermon of Pope Saint Leo the Great

Dearly beloved, today our Saviour is born; let us rejoice. Sadness should have no place on the birthday of life. The fear of death has been swallowed up; life brings us joy with the promise of eternal happiness.

No one is shut out from this joy; all share the same reason for rejoicing. Our Lord, victor over sin and death, finding no man free from sin, came to free us all. Let the saint rejoice as he sees the palm of victory at hand. Let the sinner be glad as he receives the offer of forgiveness. Let the pagan take courage as he is summoned to life.

In the fullness of time, chosen in the unfathomable depths of God's wisdom, the Son of God took for himself our common humanity in order to reconcile it with its Creator. He came to

Dai «Discorsi» di san Leone Magno, papa

Il nostro Salvatore, carissimi, oggi è nato: rallegriamoci! Non c'è spazio per la tristezza nel giorno in cui nasce la vita, una vita che distrugge la paura della morte e dona la gioia delle promesse eterne.

Nessuno è escluso da questa felicità: la causa della gioia è comune a tutti perché il nostro Signore, vincitore del peccato e della morte, non avendo trovato nessuno libero dalla colpa, è venuto per la liberazione di tutti. Esulti il santo, perché si avvicina al premio; gioisca il peccatore, perché gli è offerto il perdono; riprenda coraggio il pagano, perché è chiamato alla vita.

Il Figlio di Dio infatti, giunta la pienezza dei tempi che l'impenetrabile disegno divino aveva disposto, volendo riconciliare con il suo Creatore la natura umana, l'assunse lui stesso in

overthrow the devil, the origin of death, in that very nature by which he had overthrown mankind.

And so at the birth of our Lord the angels sing in joy: Glory to God in the highest, and they proclaim peace to men of good will as they see the heavenly Jerusalem being built from all the nations of the world. When the angels on high are so exultant at this marvellous work of God's goodness, what joy should it not bring to the lowly hearts of men?

Beloved, let us give thanks to God the Father, through his Son, in the Holy Spirit, because in his great love for us he took pity on us, and when we were dead in our sins he brought us to life with Christ, so that in him we might be a new creation. Let us throw off our old nature and all its ways and, as we have come to birth in Christ, let us renounce the works of the flesh.

modo che il diavolo, apportatore della morte, fosse vinto da quella stessa natura che prima lui aveva reso schiava.

Così alla nascita del Signore gli angeli cantano esultanti: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama» (Lc 2, 14). Essi vedono che la celeste Gerusalemme è formata da tutti i popoli del mondo. Di questa opera inefabile dell'amore divino, di cui tanto gioiscono gli angeli nella loro altezza, quanto non deve rallegrarsi l'umanità nella sua miseria!

O carissimi, rendiamo grazie a Dio Padre per mezzo del suo Figlio nello Spirito Santo, perché nella infinita misericordia, con cui ci ha amati, ha avuto pietà di noi, «e, mentre eravamo morti per i nostri peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo» (cfr. Ef 2, 5) perché fossimo in lui creatura nuova, nuova opera delle sue mani. Deponiamo dunque «l'uomo vecchio con la condotta di prima» (Ef 4, 22) e, poiché siamo partecipi della generazione di Cristo, rinunziamo alle opere della carne.

Christian, remember your dignity, and now that you share in God's own nature, do not return by sin to your former base condition. Bear in mind who is your head and of whose body you are a member. Do not forget that you have been rescued from the power of darkness and brought into the light of God's kingdom.

Through the sacrament of Baptism you have become a temple of the Holy Spirit. Do not drive away so great a guest by evil conduct and become again a slave to the devil, for your liberty was bought by the blood of Christ.

Riconosci, cristiano, la tua dignità e, reso partecipe della natura divina, non voler tornare all'abiezione di un tempo con una condotta indegna. Ricordati chi è il tuo Capo e di quale Corpo sei membro. Ricordati che, strappato al potere delle tenebre, sei stato trasferito nella luce del Regno di Dio.

Con il sacramento del battesimo sei diventato tempio dello Spirito Santo! Non mettere in fuga un ospite così illustre con un comportamento riprovevole e non sottometterti di nuovo alla schiavitù del demonio. Ricorda che il prezzo pagato per il tuo riscatto è il sangue di Cristo.

Responsorio

Lc 2, 14

La schola e l'assemblea:

VIII

Hodi- e no-bis * de cæ- lo pax ve-

ra de- scen- dit: Ho- di- e per to-

tum mun- dum mel- li- flu- i fa- cti sunt

cæ- li.

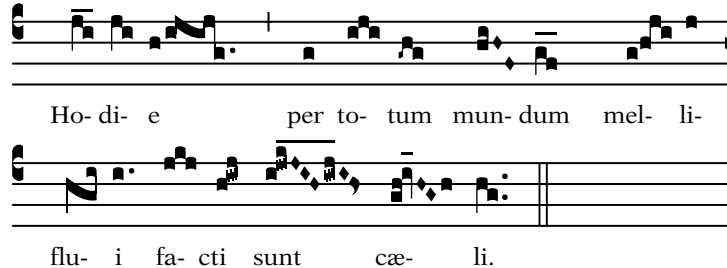
Oggi la pace vera scende per noi dal cielo; oggi su tutta la terra i cieli stillano dolcezza.

La schola:

Hodie illuxit dies redemptionis
novæ, præparationis antiquæ,
felicitationis æternæ.

Risplende per noi il giorno di
una nuova redenzione, giorno
preparato da secoli, gioia senza
fine.

La schola e l'assemblea:



Ho-di- e per to- tum mun- dum mel- li-
flu- i fa- cti sunt cæ- li.

Oggi su tutta la terra i cieli stillano dolcezza.

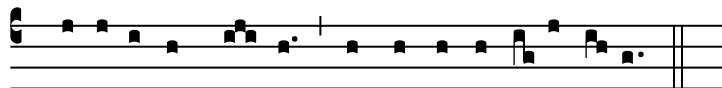
TE, DEUM

La schola:

1. Te, Deum, laudamus:
te, Dominum, confitemur:

1. Noi ti lodiamo, Dio,
ti proclamiamo Signore.

L'assemblea:



2. Te æ-ternum Pa- trem, omnis ter-ra ve-ne- ra- tur.

2. O eterno Padre,
tutta la terra ti adora.

La schola:

3. Tibi omnes angeli,
tibi cæli et universæ potestates:

3. A te cantano gli angeli
e tutte le potenze dei cieli

L'assemblea:



4. ti-bi che-rubim et seraphim inces-sa-bi-li vo-ce proclamant:

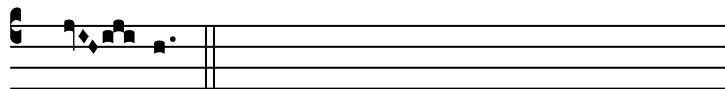
4. e i Cherubini e i Serafini,
con voce incessabile:

La schola:

5. Sanctus,

5. Santo,

L'assemblea:



6. San- ctus,

6. Santo,

La schola:

7. Sanctus
Dominus Deus Sabaoth.

7. Santo
il Signore Dio dell'universo.

L'assemblea:



8. Ple-ni sunt cæ-li et ter-ra ma-ie-sta-tis glo-ri-æ tu-æ.

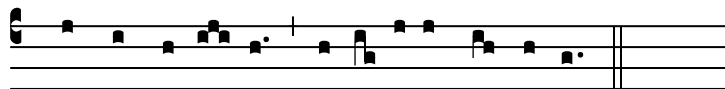
8. I cieli e la terra sono pieni
della tua gloria.

La schola:

9. Te gloriosus
apostolorum chorus,

9. Ti acclama
il coro degli apostoli

L'assemblea:



10. te pro-phe-ta-rum lauda-bi-lis nu-me-rus,

10. e la candida schiera dei martiri;

La schola:

11. te martyrum candidatus
laudat exercitus.

11. le voci dei profeti si uniscono
nella tua lode;

L'assemblea:



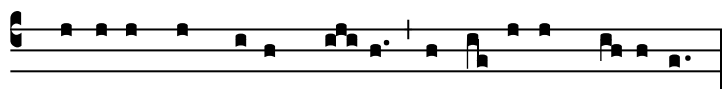
12. Te per orbem terra-rum sancta con-fi-te-tur Eccle-si-a,

12. la santa Chiesa proclama
la tua gloria,

La schola:

13. Patrem immensæ maiestatis; 13. Padre d'immensa maestà,

L'assemblea:



14. ve-ne-ran-dum tu-um ve-rum, et u-ni-cum Fi-li-um;

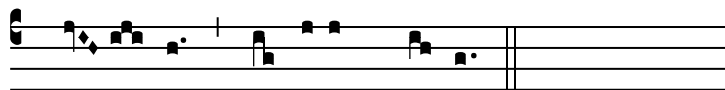
14. adora il tuo unico Figlio,

La schola:

15. Sanctum quoque
Paraclitum Spiritum.

15. e lo Spirito Santo Paraclito.

L'assemblea:



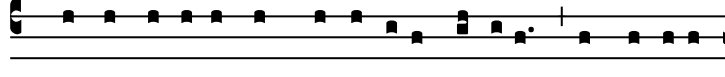
16. Tu rex glo- ri- æ, Chri- ste.

16. O Cristo, re della gloria,

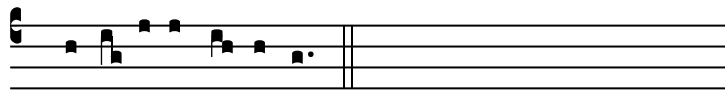
La schola:

17. Tu Patris sempiternus es Filius. 17. eterno Figlio del Padre,

L'assemblea:



18. Tu, ad li-be-ran-dum suscepturus hominem, non horru- i-



sti Vir-gi-nis u- te- rum.

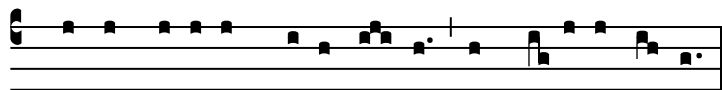
18. tu nascesti
dalla Vergine Madre
per la salvezza dell'uomo.

La schola:

19. Tu devicto mortis aculeo,
aperuisti credentibus
regna cælorum.

19. Vincitore della morte,
hai aperto ai credenti
il regno dei cieli.

L'assemblea:



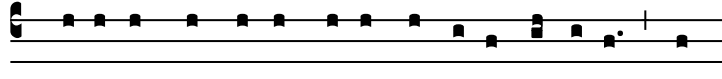
20. Tu ad dexte-ram De- i se- des, in glo- ri- a Pa- tris.

20. Tu siedi alla destra di Dio,
nella gloria del Padre.

La schola:

21. Iudex crederis esse venturus. 21. Verrai a giudicare il mondo
alla fine dei tempi.

L'assemblea:



22. Te ergo quæ- sumus, tu- is fa-mu- lis subve-ni, quos



pre- ti- o-so sangui-ne re- demi- sti.

22. Soccorri i tuoi figli, Signore,
che hai redento
col tuo sangue prezioso.

La schola:

23. Æterna fac cum sanctis tuis
in gloria numerari.

23. Accoglici nella tua gloria
nell'assemblea dei santi.

Orazione

Il Sacerdote:

Oremus.

Deus, qui humanæ substantiæ dignitatem et mirabiliter condidisti et mirabiliter reformasti, da, quæsumus, nobis eius divinitatis esse consortes, qui humanitatis nostræ fieri dignatus est particeps.

Qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia sæcula sæculorum.

R. Amen.

Preghiamo.

O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine, e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa' che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio, che oggi ha voluto assumere la nostra natura umana.

Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

II

ANNUNCIO DELLA NASCITA DEL SALVATORE

La schola:



Be-ne-di-ca-mus Do-mi-no.
Benediciamo il Signore.

R. De- o gra- ti- as.
Rendiamo grazie a Dio.

Kalenda

Il cantore:

Octavo Kalendas ianuarii. Luna undetricesima.

Innumeris transactis sæculis a creatione mundi, quando in principio Deus creavit cælum et terram et hominem formavit ad imaginem suam;

permultis etiam sæculis, ex quo post diluvium Altissimus in nubibus arcum posuerat, signum fœderis et pacis;

a migratione Abrahæ, patris nostri in fide, de Ur Chaldæorum sæculo vigesimo primo;

ab egressu populi Israel de Ægypto, Moyse duce, sæculo decimo tertio;

ab unctione David in regem, anno circiter millesimo;

hebdomada sexagesima quinta, iuxta Danielis prophetiam;

Olympiade centesima nonagesima quarta;

ab Urbe condita anno septingentesimo quinquagesimo secundo;

25 dicembre. Luna ventinovesima.

Trascorsi molti secoli dalla creazione del mondo, quando in principio Dio aveva creato il cielo e la terra e aveva fatto l'uomo a sua immagine;

e molti secoli da quando, dopo il diluvio, l'Altissimo aveva fatto risplendere l'arcobaleno, segno di alleanza e di pace;

ventuno secoli dopo la partenza da Ur dei Caldei di Abramo, nostro padre nella fede;

tredici secoli dopo l'uscita di Israele dall'Egitto sotto la guida di Mosè;

circa mille anni dopo l'unzione di Davide quale re di Israele;

nella sessantacinquesima settimana, secondo la profezia di Daniele;

all'epoca della centonovantaquattresima Olimpiade;

nell'anno 752 dalla fondazione di Roma;

anno imperii Cæsaris Octavia-
ni Augusti quadragesimo se-
cundo;

toto Orbe in pace composito,
Iesus Christus, æternus Deus
æternique Patris Filius, mun-
dum volens adventu suo pi-
ssimo consecrare, de Spiritu
Sancto conceptus, novemque
post conceptionem decursis
mensibus, in Bethlehem Iudæ
nascitur ex Maria Virgine fac-
tus homo:

Nativitas Domini nostri Iesu
Christi secundum carnem.

nel quarantaduesimo anno
dell'impero di Cesare Ottaviano
Augusto;

quando in tutto il mondo re-
gnava la pace, Gesù Cristo,
Dio eterno e Figlio dell'eterno
Padre, volendo santificare il
mondo con la sua venuta, es-
sendo stato concepito per opera
dello Spirito Santo, trascorsi
nove mesi, nasce in Betlemme
di Giuda dalla Vergine Maria,
fatto uomo:

Natale di nostro Signore Gesù
Cristo secondo la natura umana.

III

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

*Un Diacono mostra l'immagine di Gesù Bambino, togliendo il
velo che la ricopre.*



RITI DI INTRODUZIONE

TU ES PETRUS

Mt 16, 18-19

La schola:

Tu es Petrus, et super hanc
petram ædificabo Ecclesiam
meam, et portæ inferi non præ-
valebunt adversus eam, et tibi
dabo claves regni cælorum.

Tu sei Pietro e su questa pietra
edificherò la mia Chiesa e le
potenze degli inferi non prevar-
ranno su di essa. A te darò le
chiavi del regno dei cieli.

Antifona d'ingresso

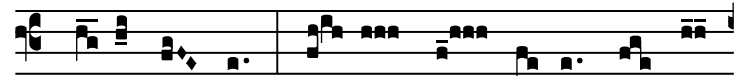
Sal 2, 7. 1-2. 8

La schola e l'assemblea:

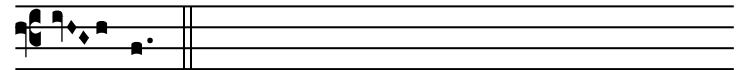
II



R. Do- mi- nus di- xit ad me: Fi- li- us



me- us es tu, e- go ho- di- e ge- nu-



i te.

Il Signore mi ha detto:

«Tu sei mio Figlio, io oggi ti ho generato».

La schola:

1. Quare fremuerunt gentes, et populi meditati sunt inania? *R.*

2. Astiterunt reges terræ, et principes convenerunt in unum adversus Dominum, et adversus christum eius. *R.*

3. Postula a me, et dabo tibi gentes hereditatem tuam, et possessionem tuam terminos terræ. *R.*

Il Santo Padre:

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti.

R. Amen.

Pax vobis.

R. Et cum spiritu tuo.

1. Perché le genti sono in tumulto e i popoli cospirano invano?

2. Insorgono i re della terra e i principi congiurano insieme contro il Signore e il suo consacrato.

3. Chiedimi e ti darò in eredità le genti e in tuo dominio le terre più lontane.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La pace sia con voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Il Santo Padre:

Fratres, agnoscamus peccata nostra, ut apti simus ad sacra mysteria celebranda.

Pausa di silenzio.

Il Santo Padre e l'assemblea:

Confiteor Deo omnipotenti et vobis, fratres, quia peccavi nimis cogitatione, verbo, opere et omissione: mea culpa, mea culpa, mea maxima culpa. Ideo precor beatam Mariam semper Virginem, omnes Angelos et Sanctos, et vos, fratres, orare pro me ad Dominum Deum nostrum.

Il Santo Padre:

Misereatur nostri omnipotens Deus et, dimissis peccatis nostris, perducatur nos ad vitam æternam.

R. Amen.

Fratelli, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

Kyrie

(Cum iubilo)

La schola: *L'assemblea:*

I Ky- ri- e, e-le- i-son. Ky- ri- e, e-

La schola: *L'assemblea:*

le- i-son. Ky- ri- e, e-le- i-son. Chri- ste, e-

La schola: *L'assemblea:*

le- i-son. Chri- ste, e-le- i-son. Chri- ste, e-

La schola: *L'assemblea:*

le- i-son. Ky- ri- e, e-le- i-son. Ky- ri- e

La schola: *L'assemblea:*

e-le- i-son. Ky- ri- e,

L'assemblea:

e- le- i-son.

Gloria

(Cum iubilo)

Il Santo Padre:

Glo- ri- a in excel- sis De- o

La schola:

et in terra pax hominibus bonæ voluntatis.

L'assemblea:

Lauda- mus te,

La schola:

benedicimus te,

L'assemblea:

ado- ra- mus te,

La schola:

glorificamus te,

L'assemblea:

gra- ti- as agimus ti- bi propter magnam glo- ri- am tu- am,

La schola:

Domine Deus, Rex cælestis, Deus Pater omnipotens.

L'assemblea:

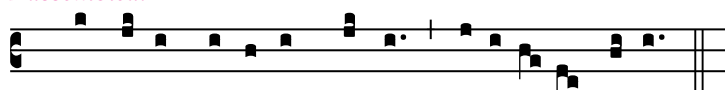


Domi-ne Fi-li u-ni-ge-ni-te, Iesu Chri-ste,

La schola:

Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris,

L'assemblea:

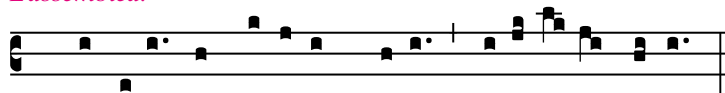


qui tol-lis pec-ca-ta mundi, mi-se-re-re no-bis;

La schola:

qui tollis peccata mundi, suscipe deprecationem nostram.

L'assemblea:

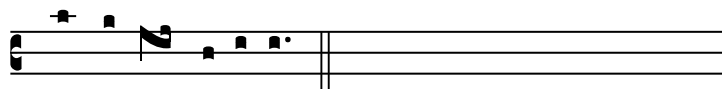


Qui sedes ad dexte-ram Patris, mi-se-re-re no-bis.

La schola:

Quoniam tu solus Sanctus,

L'assemblea:



tu so-lus Domi-nus,

La schola:

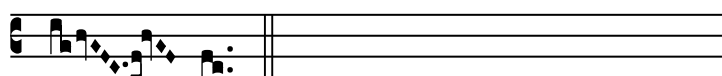
tu solus Altissimus, Iesu Christe,

L'assemblea:



cum Sancto Spi-ri-tu: in glo-ri-a De-i Pa-tris.

La schola e l'assemblea:



A-men.

Orazione colletta

Il Santo Padre:

Oremus.

Deus, qui hanc sacratissimam noctem veri luminis fecisti illustratione clarescere, da, quæsumus, ut, cuius in terra mysteria lucis agnovimus, eius quoque gaudiis perfruamur in cælo.

Qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia sæcula sæculorum.

R. Amen.

Preghiamo.

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra lo contempliamo nei suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo.

Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.



LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 9, 1-6

Ci è stato dato un figlio.

A reading from the prophet
Isaiah

The people that walked in
darkness has seen a great light;
on those who live in a land of
deep shadow a light has shone.

You have made their gladness
greater; you have made their
joy increase; they rejoice in
your presence as men rejoice at
harvest time, as men are hap-
py when they are dividing the
spoils. For the yoke that was
weighing on him, the bar across
his shoulders, the rod of his op-
pressor; these you break as on
the day of Midian. For all the
footgear of battle, every cloak
rolled in blood, is burnt and
consumed by fire.

For there is a child born for us,
a son given to us and dominion
is laid on his shoulders; and
this is the name they give him:
Wonder-Counsellor, Mighty-God,

Dal libro del profeta Isaia

Il popolo che camminava nel-
le tenebre ha visto una grande
luce; su coloro che abitavano in
terra tenebrosa una luce rifulse.

Hai moltiplicato la gioia, hai
aumentato la letizia. Gioisco-
no davanti a te come si gioisce
quando si miete e come si esul-
ta quando si divide la preda.
Perché tu hai spezzato il giogo
che l'opprimeva, la sbarra sulle
sue spalle, e il bastone del suo
aguzzino, come nel giorno di
Madian. Perché ogni calzatura
di soldato che marciava rim-
bombando e ogni mantello in-
triso di sangue saranno brucia-
ti, dati in pasto al fuoco.

Perché un bambino è nato per
noi, ci è stato dato un figlio.
Sulle sue spalle è il potere e il
suo nome sarà: Consigliere
mirabile, Dio potente, Padre

Eternal-Father; Prince-of-Peace. Wide is his dominion in a peace that has no end, for the throne of David and for his royal power, which he establishes and makes secure in justice and integrity. From this time onwards and for ever, the jealous love of the Lord of hosts will do this.

per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.



Verbum Domi- ni. **R.** De- o gra- ti- as.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Graduale

Sal 109, 3. 1

La schola:

Tecum principium in die virtutis tuæ: in splendoribus sanctorum, ex utero ante luciferum genui te.

A te il principato nel giorno della tua potenza tra santi splendori; dal seno dell'aurora, come rugiada, io ti ho generato.

Y. Dixit Dominus Domino meo: Sede a dextris meis: donec ponam inimicos tuos, scabellum pedum tuorum.

Oracolo del Signore al mio signore: «Siedi alla mia destra finché io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi».

Seconda lettura

Tt 2, 11-14

È apparsa la grazia di Dio per tutti gli uomini.

Lectura de la carta del apóstol san Pablo a Tito

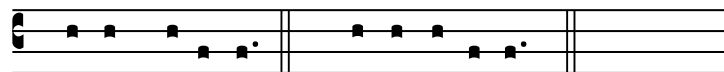
Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito

Ha aparecido la gracia de Dios, que trae la salvación para todos los hombres, enseñándonos a renunciar a la impiedad y a los deseos mundanos, y a llevar ya desde ahora una vida sobria, honrada y religiosa, aguardando la dicha que esperamos: la aparición gloriosa del gran Dios y Salvador nuestro, Jesucristo.

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.

Él se entregó por nosotros para rescatarnos de toda maldad y para prepararse un pueblo purificado, dedicado a las buenas obras.

Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.



Verbum Domi- ni. **R.** De- o gra- ti- as.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Acclamazione al Vangelo

Lc 2, 10-11

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

La schola:



Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

La schola:

Evangelizo vobis gaudium magnum: natus est nobis hodie Salvator, Christus Dominus.

Vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore.

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

Lc 2, 1-14

Oggi è nato per voi il Salvatore.

℣. Dominus vobiscum.

Il Signore sia con voi.

℟. Et cum spiritu tuo.

E con il tuo spirito.

✠ Lectio sancti Evangelii secundum Lucam.

Dal Vangelo secondo Luca.

℟. Gloria tibi, Domine.

Gloria a te, o Signore.

Factum est in diebus illis, exiit edictum a Cæsare Augusto, ut describeretur universus orbis. Hæc descriptio prima facta est præside Syriæ Quirino. Et ibant omnes, ut profiterentur, singuli in suam civitatem.

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Ascendit autem et Ioseph a Galilæa de civitate Nazareth in Iudæam in civitatem David, quæ vocatur Bethlehem, eo quod esset de domo et familia David, ut profiteretur cum

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva

Maria desponsata sibi, uxorē prægante.

Factum est autem cum essent ibi, impleti sunt dies, ut pareret, et peperit filium suum primogenitum; et pannis eum involvit et reclinavit eum in præsepio, quia non erat eis locus in deversorio.

Et pastores erant in regione eadem vigilantes et custodientes vigilas noctis supra gregem suum. Et angelus Domini stetit iuxta illos, et claritas Domini circumfulsit illos, et timuerunt timore magno. Et dixit illis angelus: «Nolite timere; ecce enim evangelizo vobis gaudium magnum, quod erit omni populo; quia natus est vobis hodie Salvator, qui est Christus Dominus, in civitate David. Et hoc vobis signum: invenietis infantem pannis involutum et positum in præsepio».

Et subito facta est cum angelo multitudo militiæ cælestis laudantium Deum et dicentium:

farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

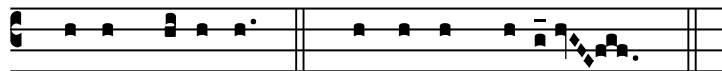
Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

«Gloria in altissimis Deo, et super terram pax in hominibus bonæ voluntatis».

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».



Verbum Domini. **R.** Laus tibi, Christe.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

Il Santo Padre bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

La schola e l'assemblea: Alleluia, alleluia, alleluia.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Credo
(III)

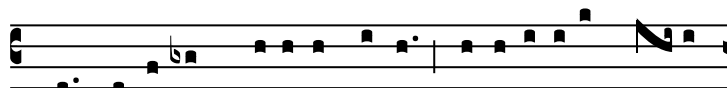
Il Santo Padre:

La schola:

V



Credo in unum De- um, Patrem omni-po-ten-



tem, facto-rem cæ-li et terræ, vi-si-bi-li-um omni-

L'assemblea:



um et invi-si-bi-li-um. Et in unum Dominum Ie-

La schola:



sum Christum, Fi-li-um De-i Uni-ge-ni-tum, et ex Pa-

L'assemblea:



tre na- tum ante omni- a sæ- cu-la. De- um de De- o,



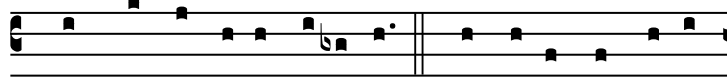
lumen de lumi-ne, De- um ve-rum de De- o ve-ro,

La schola:



ge-ni- tum, non fac- tum, consubstanti- a- lem Patri:

L'assemblea:



per quem omni- a facta sunt. Qui propter nos homi-



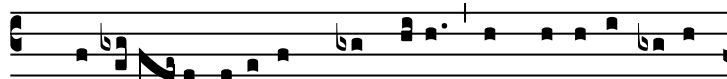
nes et propter nostram sa-lu-tem descendit de cæ-lis.

Tutti si inginocchiano.

La schola:

Et incarnatus est de Spiritu Sancto
ex Maria Virgine, et homo factus est.

L'assemblea:



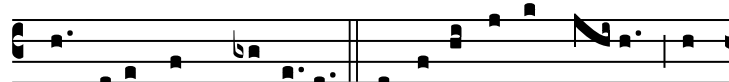
Cru-ci- fi- xus e-ti- am pro nobis sub Ponti- o Pi-la-

La schola:



to; passus et sepul-tus est, et resurre-xit terti-a di-

L'assemblea:

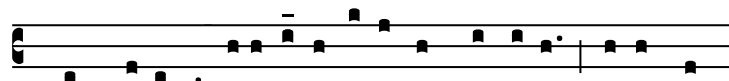


e, secundum Scriptu-ras, et ascendit in cæ-lum, se-

La schola:

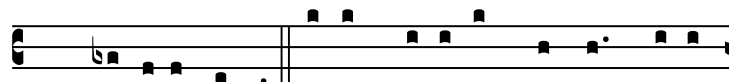


det ad dexte-ram Pa-tris. Et i-te-rum venturus est



cum glo-ri-a, iudi-ca-re vi-vos et mor-tu-os, cu-ius re-

L'assemblea:



gni non e-rit fi-nis. Et in Spi-ri-tum Sanctum, Domi-

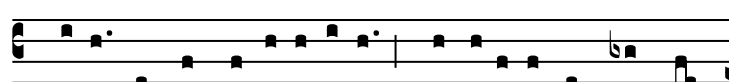


num et vi-vi-fi-cantem: qui ex Patre Fi-li-oque

La schola:



pro-ce-dit. Qui cum Patre et Fi-li-o simul ado-

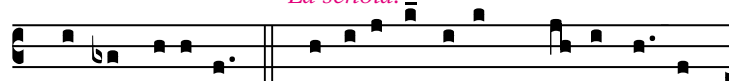


ra-tur et conglo-ri-fi-ca-tur: qui locu-tus est per pro-

L'assemblea:

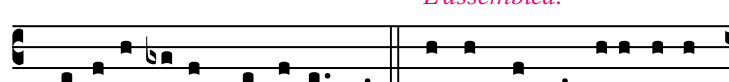


phe-tas. Et unam, sanctam, catho-li-cam et aposto-li-



cam Eccle-si-am. Confi-te-or unum ba-ptisma in

L'assemblea:



remissi-onem pecca-to-rum. Et exspecto resurrecti-

La schola:



onem mortu-orum, et vi-tam ventu-ri sæ-cu-li.

La schola e l'assemblea:



Preghiera universale o dei fedeli

Il Santo Padre:

Fratelli e sorelle,
questa è la notte in cui la venuta fra noi della Luce
ha dissipato le tenebre del male.
Eleviamo la nostra preghiera riconoscente
al Padre del Signore nostro Gesù Cristo
per la Chiesa e per il mondo intero.

Il cantore:



Dominum o-re-mus.

Preghiamo il Signore.

L'assemblea:



Da pacem, Domi-ne, in di-e-bus nostris.

Dona la pace, Signore, ai nostri giorni.

Il Diacono:

1. Oremus pro Ecclesia sancta Dei.

Preghiera in silenzio.

polacco

Ojczy, niech będą miłe Tobie li-
turgiczne czynności i modlitwy
tej celebracji misterium Bożego
Narodzenia, a przez wstawien-
nictwo Dziewicy Maryi, Matki
Bożej, niech staną się źródłem
przebaczenia i uświęcenia.

Per il mistero del Natale, i riti
e le preghiere di questa celebra-
zione salgano a te graditi, o Pa-
dre, e per l'intercessione della
Vergine Maria, Madre di Dio,
diventino sorgente di perdono e
di santificazione.

Il cantore: Dominum oremus.

℟. Da pacem, Domine, in diebus nostris.

Il Diacono:

2. Oremus pro Pontifice nostro Benedicto, Episcopis et Presbyteris.

Preghiera in silenzio.

francese

Père saint, que par le mystère de
Noël, en contemplant ton Fils
fait homme pour nous, nous
puissions trouver la paix, la joie
et la force de l'Esprit-Saint pour
accomplir fidèlement notre
mission.

Per il mistero del Natale, con-
templando il tuo Figlio fatto
uomo per noi, o Padre, possa-
no trovare la pace, la gioia e la
forza dello Spirito Santo per
compiere fedelmente la loro
missione.

Il cantore: Dominum oremus.

℟. Da pacem, Domine, in diebus nostris.

Il Diacono:

3. Oremus pro omnibus boni communis auctoribus.

Preghiera in silenzio.

coreano

하느님 아버지 성탄의 신비를 맞이하여 기도 드립니다. 모든 인류가 존중과 연대, 정의와 평화의 결속으로, 하느님의 백성으로 성장할 수 있도록 저희에게 영감을 불러 일으켜 주시고 저희를 이끌어 주소서.

Per il mistero del Natale, o Padre, la loro azione sia da te ispirata e sostenuta, perché l'umanità possa costituirsi in popolo di popoli, legato da vincoli di stima, di solidarietà, di giustizia e di pace.

Il cantore: Dominum oremus.

℟. Da pacem, Domine, in diebus nostris.

Il Diacono:

4. Oremus pro pauperibus terræ.

Preghiera in silenzio.

portoghese

Pelo mistério do Natal, ó Pai, em que o vosso dilecto Filho assumiu a nossa pobreza, fazei que os corações de todos sejam repletos de fé e de esperança e se abram à compaixão e à generosidade.

Per il mistero del Natale, nel quale il tuo Figlio diletto ha assunto la nostra povertà, o Padre, siano ricolmi di fede e di speranza e i cuori di tutti si aprano alla compassione e alla benevolenza.

Il cantore: Dominum oremus.

℟. Da pacem, Domine, in diebus nostris.

Il Diacono:

5. Oremus pro familia Domini hodie hic congregata.

Preghiera in silenzio.

tedesco

Durch das Geheimnis von Weihnachten mögen auch wir, o Vater, wie die Hirten, die in dem Kind in Windeln den Messias Israels erkannten, mit dem Blick des Glaubens die treue Gegenwart des „Gott-mit-uns“ entdecken.

Per il mistero del Natale, come i pastori riconobbero il Messia d'Israele nel bambino avvolto in fasce, così anche noi, o Padre, possiamo scoprire con lo sguardo della fede la presenza fedele del Dio-con-noi.

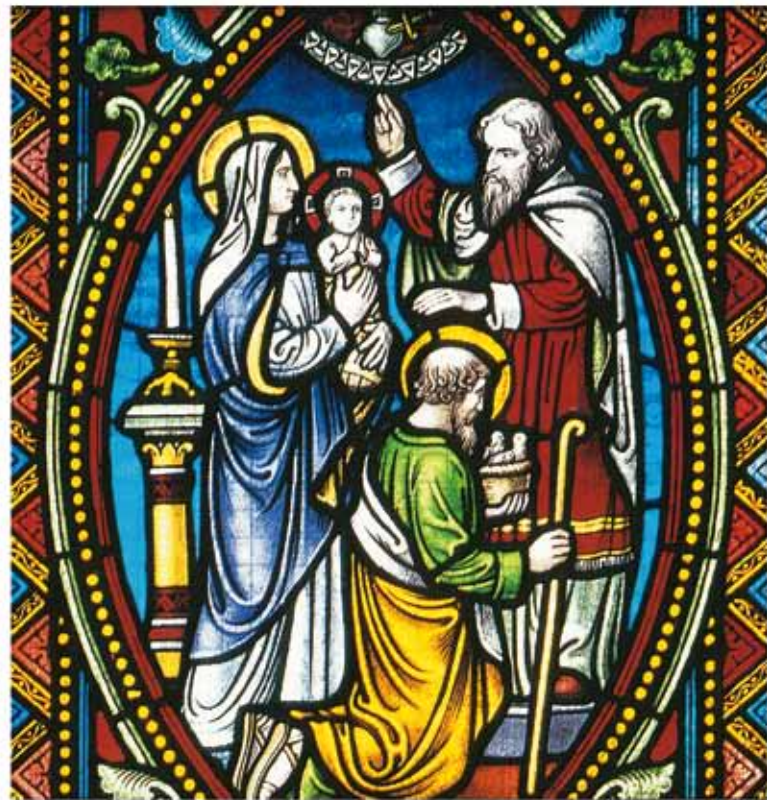
Il cantore: Dominum oremus.

℟. Da pacem, Domine, in diebus nostris.

Il Santo Padre:

Padre misericordioso,
che nel tuo amore senza limiti
hai voluto che il tuo Figlio Unigenito
nascesse dalla Vergine Maria,
ascolta le preghiere che umilmente ti rivolgiamo
e aiuta il mondo intero
ad accogliere la tua luce e la tua pace.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.



LITURGIA EUCARISTICA

Alcuni fedeli portano al Santo Padre le offerte per il sacrificio.

Canto di offertorio

HODIE CHRISTUS NATUS EST

La schola:

Hodie Christus natus est, noe,
noe; hodie Salvator apparuit,
noe, noe; hodie in terra canunt
angeli, lætantur archangeli,
noe, noe; hodie exsultant iusti,
dicentes: Gloria in excelsis Deo,
noe, noe.

Oggi Cristo è nato, noe, noe, è
apparso il Salvatore, noe, noe;
oggi sulla terra cantano gli an-
geli, si allietano gli arcangeli,
noe, noe; oggi esultano i giu-
sti, acclamando: Gloria a Dio
nell'alto dei cieli, noe, noe.

Il Santo Padre:

Orate, fratres: ut meum ac ve-
strum sacrificium acceptabile
fiat apud Deum Patrem omni-
potentem.

Pregate, fratelli, perché il mio
e vostro sacrificio sia gradito
a Dio, Padre onnipotente.

R. Suscipiat Dominus sacri-
ficiu de manibus tuis ad lau-
dem et gloriam nominis sui,
ad utilitatem quoque nostram
totiusque Ecclesiæ suæ sanctæ.

Il Signore riceva dalle tue mani
questo sacrificio a lode e gloria
del suo nome, per il bene nostro
e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Santo Padre:

Grata tibi sit, Domine, quæsumus, hodiernæ festivitatis oblatio, ut, per hæc sacrosancta commercia, in illius inveniamur forma, in quo tecum est nostra substantia.

Qui vivit et regnat in sæcula sæculorum.

R. Amen.

Accetta, o Padre, la nostra offerta in questa notte di luce, e per questo misterioso scambio di doni trasformarci nel Cristo tuo Figlio, che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

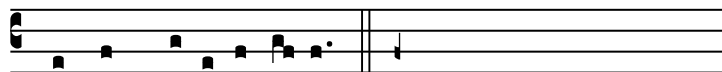
Prefazio

Cristo luce

Il Santo Padre:

Dominus vobiscum.

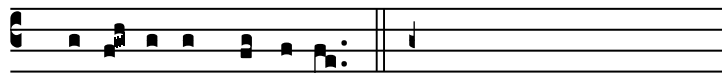
Il Signore sia con voi.



R. Et cum spi-ri-tu tu-o. E con il tuo spirito.

Ψ. Sursum corda.

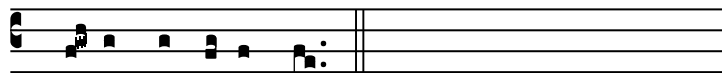
In alto i nostri cuori.



R. Ha-be-mus ad Do-mi-num. Sono rivolti al Signore.

Ψ. Gratias agamus Domino Deo nostro.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.



R. Dignum et iustum est. È cosa buona e giusta.

Vere dignum et iustum est, æquum et salutare, nos tibi semper et ubique gratias agere: Domine, sancte Pater, omnipotens æterne Deus:

Quia per incarnati Verbi mysterium nova mentis nostræ oculis lux tuæ claritatis infulsit: ut, dum visibiliter Deum cognoscimus, per hunc in invisibilium amorem rapiamur.

Et ideo cum Angelis et Archangelis, cum Thronis et Dominationibus, cumque omni militia cælestis exercitus, hymnum gloriæ tuæ canimus, sine fine dicentes:

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

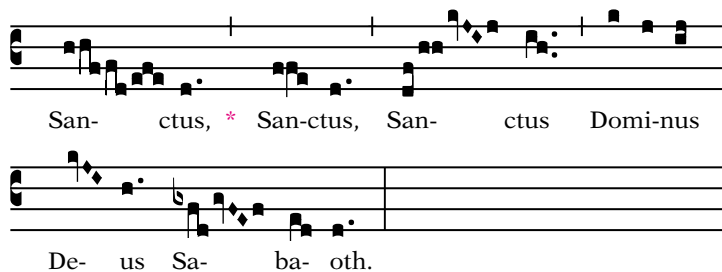
Nel mistero del Verbo incarnato è apparsa agli occhi della nostra mente la luce nuova del tuo fulgore, perché conoscendo Dio visibilmente, per mezzo suo siamo rapiti all'amore delle cose invisibili.

E noi, uniti agli Angeli e agli Archangeli, ai Troni e alle Dominationi e alla moltitudine dei Cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria:

Sanctus (Cum iubilo)

La schola:

L'assemblea:



La schola:

Pleni sunt cæli et terra gloria tua.

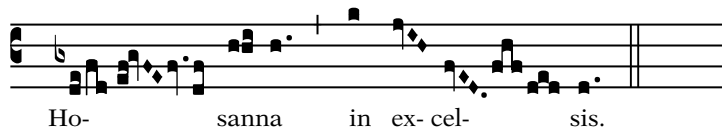
L'assemblea:



La schola:

Benedictus qui venit in nomine Domini.

L'assemblea:



Canone Romano
o Preghiera eucaristica I

Il Santo Padre:

Te igitur, clementissime Pater, per Iesum Christum, Filium tuum, Dominum nostrum, supplices rogamus ac petimus, uti accepta habeas et benedicas ✠ hæc dona, hæc munera, hæc sancta sacrificia illibata, in primis, quæ tibi offerimus pro Ecclesia tua sancta catholica: quam pacificare, custodire, adunare et regere digneris toto orbe terrarum: una cum me indigno famulo tuo, quem Ecclesiæ tuæ præesse voluisti, et omnibus orthodoxis atque catholicæ et apostolicæ fidei cultoribus.

Un Concelebrante:

Memento, Domine, famulorum famularumque tuarum **N.** et **N.** et omnium circumstantium, quorum tibi fides cognita est et nota devotio, pro quibus tibi offerimus: vel qui tibi offerunt hoc sacrificium laudis, pro se suisque omnibus: pro redemptione animarum suarum, pro spe salutis et incolumitatis suæ: tibi que reddunt vota sua æterno Deo, vivo et vero.

Padre clementissimo, noi ti supplichiamo e ti chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, di accettare questi doni, di benedire ✠ queste offerte, questo santo e immacolato sacrificio. Noi te l'offriamo anzitutto per la tua Chiesa santa e cattolica, perché tu le dia pace e la protegga, la raccolga nell'unità e la governi su tutta la terra, con me indegno tuo servo, che hai posto a capo della tua Chiesa, e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica, trasmessa dagli Apostoli.

Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli **N.** e **N.** Ricordati di tutti i presenti, dei quali conosci la fede e la devozione: per loro ti offriamo e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode, e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero, per ottenere a sé e ai loro cari redenzione, sicurezza di vita e salute.

Un altro Concelebrante:

Communicantes, et noctem sacratissimam celebrantes, qua beatæ Mariæ intemerata virginitas huic mundo edidit Salvatorem: sed et memoriam venerantes, in primis eiusdem gloriosæ semper Virginis Mariæ, Genetricis eiusdem Dei et Domini nostri Iesu Christi: sed et beati Ioseph, eiusdem Virginis Sponsi, et beatorum Apostolorum ac Martyrum tuorum, Petri et Pauli, Andreæ, Iacobi, Ioannis, Thomæ, Iacobi, Philippi, Bartholomæi, Matthæi, Simonis et Thaddæi: Lini, Cleti, Clementis, Xysti, Cornelii, Cypriani, Laurentii, Chrysogoni, Ioannis et Pauli, Cosmæ et Damiani et omnium Sanctorum tuorum; quorum meritis precibusque concedas, ut in omnibus protectionis tuæ muniamur auxilio.

Il Santo Padre:

Hanc igitur oblationem servitutis nostræ, sed et cunctæ familiæ tuæ, quæsumus, Domine, ut placatus accipias: diesque nostros in tua pace disponas, atque ab æterna damnatione nos eripi et in electorum tuorum iubeas grege numerari.

In comunione con tutta la Chiesa, mentre celebriamo la notte santissima, nella quale Maria, vergine illibata, diede al mondo il Salvatore, ricordiamo e veneriamo anzitutto lei, la gloriosa e sempre vergine Maria, Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, san Giuseppe, suo sposo, i santi apostoli e martiri: Pietro e Paolo, Andrea, Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano e tutti i santi; per i loro meriti e le loro preghiere donaci sempre aiuto e protezione.

Accetta con benevolenza, o Signore, l'offerta che ti presentiamo noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia: disponi nella tua pace i nostri giorni, salvaci dalla dannazione eterna, e accogliaci nel gregge degli eletti.

Il Santo Padre e i Concelebranti:

Quam oblationem tu, Deus, in omnibus, quæsumus, benedic-tam, adscriptam, ratam, ratio-nabilem, acceptabilemque fa-cere digneris: ut nobis Corpus et Sanguis fiat dilectissimi Filii tui, Domini nostri Iesu Christi.

Qui, pridie quam pateretur, ac-cepit panem in sanctas ac vene-rabiles manus suas, et elevatis oculis in cælum ad te Deum Pa-trem suum omnipotentem, tibi gratias agens benedixit, fregit, deditque discipulis suis, dicens:

Accipite et manducate ex hoc omnes: hoc est enim Corpus meum, quod pro vobis tradetur.

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Simili modo, postquam ce-natum est, accipiens et hunc præclarum calicem in sanctas ac venerabiles manus suas, item tibi gratias agens benedixit, de-ditque discipulis suis, dicens:

Santifica, o Dio, questa of-ferta con la potenza della tua benedizione, e degnati di ac-cettarla a nostro favore, in sa-crificio spirituale e perfetto, perché diventi per noi il Cor-po e il Sangue del tuo amatis-simo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

La vigilia della sua passione, egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili, e alzando gli occhi al cielo a te Dio Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, spe-zzò il pane, lo diede ai suoi disce-poli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese questo glorioso calice nel-le sue mani sante e venerabili, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Accipite et bibite ex eo omnes: hic est enim ca-lix Sanguinis mei novi et æterni testamenti, qui pro vobis et pro multis effunde-tur in remissionem pecca-torum.

Hoc facite in meam com-memorationem.

Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in ado-razione.

Il Santo Padre:

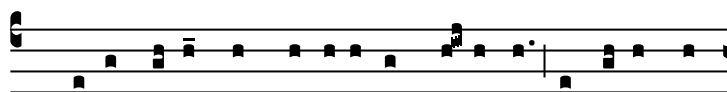
Mysterium fidei.

Prendete, e bevetene tut-ti: questo è il calice del mio Sangue per la nuo-va ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Mistero della fede.

L'assemblea:



Mortem tu- am an- nunti- amus, Domi- ne, et tu- am re-



surrecti- onem confi-temur, do-nec veni- as.

Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Il Santo Padre e i Concelebranti:

Unde et memores, Domine, nos servi tui, sed et plebs tua sancta, eiusdem Christi, Filii tui, Domini nostri, tam beatæ passionis, necnon et ab inferis resurrectionis, sed et in cælos gloriosæ ascensionis: offerimus præclaræ maiestati tuæ de tuis donis ac datis hostiam puram, hostiam sanctam, hostiam immaculatam, Panem sanctum vitæ æternæ et Calicem salutis perpetuæ.

Supra quæ propitio ac sereno vultu respicere digneris: et accepta habere, sicuti accepta habere dignatus es munera pueri tui iusti Abel, et sacrificium Patriarchæ nostri Abrahæ, et quod tibi obtulit summus sacerdos tuus Melchisedech, sanctum sacrificium, immaculatam hostiam.

Supplices te rogamus, omnipotens Deus: iube hæc perferri per manus sancti Angeli tui in sublime altare tuum, in conspectu divinæ maiestatis tuæ; ut, quotquot ex hac altaris participatione sacrosanctum Filii tui Corpus et Sanguinem sumperimus, omni benedictione cælesti et gratia releamur.

In questo sacrificio, o Padre, noi tuoi ministri e il tuo popolo santo celebriamo il memoriale della beata passione, della risurrezione dai morti e della gloriosa ascensione al cielo del Cristo tuo Figlio e nostro Signore; e offriamo alla tua maestà divina, tra i doni che ci hai dato, la vittima pura, santa e immacolata, pane santo della vita eterna e calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta il tuo sguardo sereno e benigno, come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto, il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede, e l'oblazione pura e santa di Melchisedech, tuo sommo sacerdote.

Ti supplichiamo, Dio onnipotente: fa' che questa offerta, per le mani del tuo angelo santo, sia portata sull'altare del cielo davanti alla tua maestà divina, perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare, comunicando al santo mistero del Corpo e Sangue del tuo Figlio, scenda la pienezza di ogni grazia e benedizione del cielo.

Un Concelebrante:

Memento etiam, Domine, famulorum famularumque tuarum **N.** et **N.**, qui nos præcesserunt cum signo fidei, et dormiunt in somno pacis.

Ipsis, Domine, et omnibus in Christo quiescentibus, locum refrigerii, lucis et pacis, ut indulgeas, deprecamur.

Un altro Concelebrante:

Nobis quoque peccatoribus famulis tuis, de multitudine miserationum tuarum sperantibus, partem aliquam et societatem donare digneris cum tuis sanctis Apostolis et Martyribus: cum Ioanne, Stephano, Matthia, Barnaba, Ignatio, Alexandro, Marcellino, Petro, Felicitate, Perpetua, Agatha, Lucia, Agnete, Cæcilia, Anastasia et omnibus Sanctis tuis: intra quorum nos consortium, non aestimator meriti, sed veniæ, quaesumus, largitor admitte. Per Christum Dominum nostrum.

Il Santo Padre:

Per quem hæc omnia, Domine, semper bona creas, sanctificas, vivificas, benedicis, et præstas nobis.

Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli **N.** et **N.**, che ci hanno preceduto con il segno della fede e dormono il sonno della pace.

Dona loro, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo, la beatitudine, la luce e la pace.

Anche a noi, tuoi ministri, peccatori, ma fiduciosi nella tua infinita misericordia, concedi, o Signore, di aver parte nella comunità dei tuoi santi apostoli e martiri: Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba, Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro, Felicità, Perpetua, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Anastasia e tutti i santi: ammettici a godere della loro sorte beata non per i nostri meriti, ma per la ricchezza del tuo perdono.

Per Cristo nostro Signore tu, o Dio, crei e santifici sempre, fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene.

Il Santo Padre e i Concelebranti:

Per ip-sum, et cum ip-so, et in ip-so, est ti- bi

De- o Pa- tri omni- po- tenti, in u-ni- ta- te Spi- ri-

tus Sanc-ti, om-nis ho- nor et glo- ri- a per om-

ni- a sæ-cu- la sæ-cu- lo- rum.

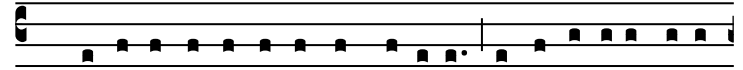
L'assemblea:

A - men. — A - men! A - men!



RITI DI COMUNIONE

Il Santo Padre:



Præ-ceptis sa-lu-ta-ri-bus mo-ni-ti, et di-vi-na insti-tu-



ti-o-ne forma-ti, aude-mus di-ce-re:

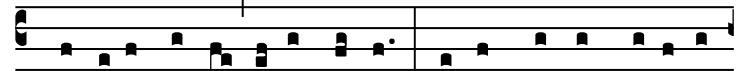
L'assemblea:



Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur nomen tu-



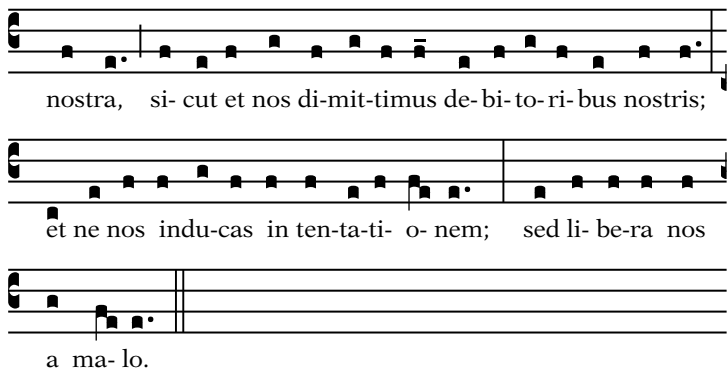
um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-luntas tu-a,



si-cut in cæ-lo, et in ter-ra. Pa-nem nostrum co-ti-di-



a-num da no-bis ho-di-e; et di-mit-te no-bis de-bi-ta



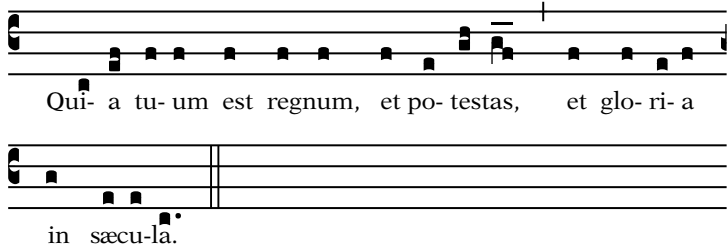
nostra, si- cut et nos di-mit-timus de-bi-to-ri-bus nostris;
et ne nos indu-cas in ten-ta-ti- o- nem; sed li- be-ra nos
a ma- lo.

Il Santo Padre:

Libera nos, quæsumus, Domine, ab omnibus malis, da propitius pacem in diebus nostris, ut, ope misericordiæ tuæ adiuti, et a peccato simus semper liberi et ab omni perturbatione securi: expectantes beatam spem et adventum Salvatoris nostri Iesu Christi.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Qui- a tu-um est regnum, et po- testas, et glo- ri- a
in sæcu- la.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il Santo Padre:

Domine Iesu Christe, qui dixisti Apostolis tuis: Pacem relinquo vobis, pacem meam do vobis: ne respicias peccata nostra, sed fidem Ecclesiæ tuæ; eamque secundum voluntatem tuam pacificare et coadunare digneris. Qui vivis et regnas in sæcula sæculorum.

R. Amen.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

Il Santo Padre:

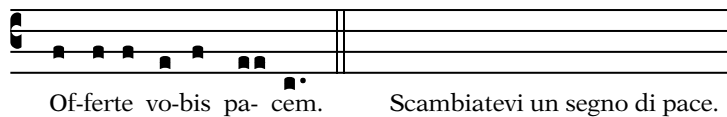
Pax Domini sit semper vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

Il Diacono:



Of-fer-te vo-bis pa- cem. Scambiatevi un segno di pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

Il Santo Padre spezza l'ostia consacrata.

Agnus Dei
(Cum iubilo)

La schola:

V



Agnus De- i, qui tol- lis pecca- ta

L'assemblea:

La schola:



mun- di: mi- se- re- re no- bis. Agnus De- i,

L'assemblea:



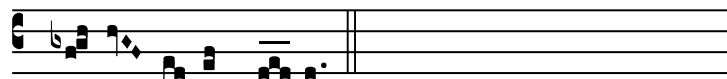
qui tol- lis pecca- ta mundi: mi- se- re- re no- bis.

La schola:



Agnus De- i, qui tol- lis pecca- ta mun- di:

L'assemblea:



do- na no- bis pa- cem.

Il Santo Padre:

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi. Beati qui ad cenam Agni vocati sunt.

Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

Domine, non sum dignus, ut intres sub tectum meum, sed tantum dic verbo, et sanabitur anima mea.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Antifona di comunione

Sal 109, 3. 1-4

La schola e l'assemblea:

VI

R. In splendo- ri-bus Sancto- rum, * ex u- te-
ro an-te lu- ci- fe- rum ge- nu- i te.

Tra gli splendori dei santi,
dal seno dell'aurora,
come riugiada, io ti ho generato

La schola:

1. Dixit Dominus Domino meo: «Sede a dextris meis, donec ponam inimicos tuos scabellum pedum tuorum». R.

2. Virgam potentiae tuae emittet Dominus ex Sion: dominare in medio inimicorum tuorum. R.

3. Tecum principatus in die virtutis tuae, in splendoribus sanctis, ex utero ante luciferum genui te. R.

1. Oracolo del Signore al mio signore: «Siedi alla mia destra finché io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi».

2. Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: domina in mezzo ai tuoi nemici!

3. A te il principato nel giorno della tua potenza tra santi splendori; dal seno dell'aurora, come rugiada, io ti ho generato.

ADESTE, FIDELES

La schola:

1. Adeste, fideles, læti triumphantes, venite, venite in Bethlehem, natum videte Regem angelorum. Venite adoremus, venite adoremus Dominum.

2. En grege relicto, humiles ad cunas, vocati pastores adproperant, et nos ovanti gradu festinemus. Venite adoremus, venite adoremus Dominum.

3. Splendorem æternum, Dei Patris Filium, de Virgine natum agnoscimus, mundi salutem, redemptorem gentium. Venite adoremus, venite adoremus Dominum.

4. Æterni Parentis splendorem æternum, velatum sub carne videbimus: Deum infantem, pannis involutum: Venite adoremus, venite adoremus Dominum.

1. Accorrete fedeli, lieti, festosi: venite, venite a Betlemme! Guardate il Re degli angeli che è nato! Venite adoriamo, venite adoriamo il Signore.

2. I pastori, chiamati dall'alto, dimentichi del gregge, si accostano all'umile giaciglio: affrettiamoci anche noi, con passo festoso! Venite adoriamo, venite adoriamo il Signore.

3. Riconosciamo che il Figlio di Dio Padre, lo Splendore eterno, è nato dalla Vergine, salvezza del mondo e redentore delle genti. Venite adoriamo, venite adoriamo il Signore.

4. Vedremo lo splendore eterno dell'eterno Padre fatto uomo: un Dio bambino, avvolto in fasce. Venite adoriamo, venite adoriamo il Signore.

Silenzio per la preghiera personale.

Orazione dopo la comunione

Il Santo Padre:

Oremus.
Da nobis, quæsumus, Domine
Deus noster, ut, qui nativitatem
Redemptoris nostri frequentare
gaudemus, dignis conversatio-
nibus ad eius mereamur perve-
nire consortium.
Qui vivit et regnat in sæcula
sæculorum.

R. Amen.

Preghiamo.
O Dio, che ci hai convocati a
celebrare nella gioia la nascita
del Redentore, fa' che testimo-
niamo nella vita l'annuncio
della salvezza, per giungere alla
gloria del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

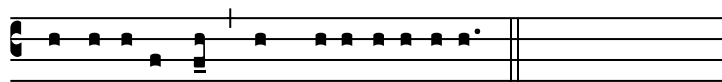
Il Santo Padre:

Dominus vobiscum. Il Signore sia con voi.

L'assemblea:

Et cum spirito tuo. E con il tuo spirito.

Il Diacono:



Incli-na-te vos ad bene-dicti-onem.

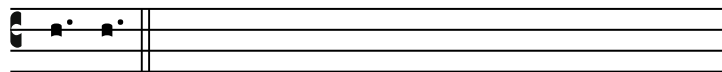
Inchinatevi per la benedizione.

Il Santo Padre:

Deus infinitæ bonitatis, qui in-
carnatione Filii sui mundi tene-
bras effugavit, et eius gloriosa
nativitate hanc noctem sacra-
tissimam irradiavit, effuget a
vobis tenebras vitiorum, et irra-
diet corda vestra luce virtutum.

Dio, che nella nascita del Cristo
suo Figlio ha inondato di luce
questa notte santissima, allon-
tani da voi le tenebre del male e
vi illumini con la luce del bene.

L'assemblea:



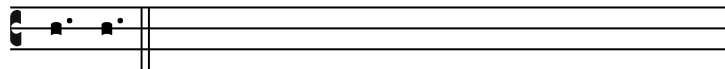
A- men.

Il Santo Padre:

Quique eius salutiferæ nativitat-
is gaudium magnum pastori-
bus ab Angelo voluit nuntiari,
ipse mentes vestras suo gaudio
impleat, et vos Evangelii sui
nuntios efficiat.

Dio, che mandò gli angeli a re-
care ai pastori il lieto annunzio
del Natale, vi faccia messaggeri
del suo Vangelo.

L'assemblea:



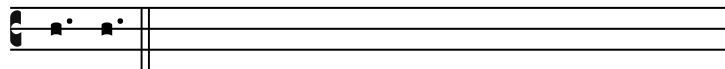
A- men.

Il Santo Padre:

Et, qui per eius incarnationem
terrena cælestibus sociavit, do-
no vos suæ pacis et bonæ reple-
at voluntatis, et vos faciat Ec-
clesiæ consortes esse cælestis.

Dio, che nel suo Figlio fatto
uomo ha congiunto la terra al
cielo, vi riempia della sua pace
e del suo amore.

L'assemblea:



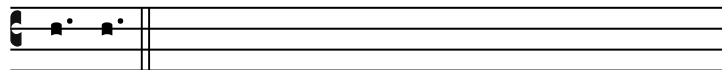
A- men.

Il Santo Padre:

Et benedictio Dei omnipoten-
tis, Patris, ✠ et Filii, ✠ et Spiri-
tus ✠ Sancti, descendat super
vos et maneat semper.

E la benedizione di Dio onni-
potente, Padre e Figlio e Spirito
Santo, discenda su di voi, e con
voi rimanga sempre.

L'assemblea:



A- men.

Il Diacono:



I- te, missa est.

R. De- o gra- ti- as.

La messa è finita: andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

*L'immagine di Gesù Bambino, accompagnata da alcuni bambi-
ni che recano un omaggio floreale, viene portata in processione
al Presepio della Basilica, dove il Santo Padre compie un atto di
venerazione.*

Canto finale

TU SCENDI DALLE STELLE

La schola e l'assemblea:

1. Tu scen - di dal - le stel - le, ____ o
 Re ____ del cie - lo, ____ e vie - ni in u - na
 grot - ta al fred - do, al ge - lo, ____ e
 vie - ni in u - na grot - ta al fred - do, al ge -
 lo. O ____ Bam - bi - no mi - o di - vi - no, i - o ti
 ve - do qui a tre - mar. ____ O Di - o be - a -

to! ____ Ah!, quan - to ti co - stò l'a -
 ver - mi - a - ma - to! ____ Ah!, quan - to ti co -
 stò l'a - ver - mi - a - ma - to!

2. A te, che sei del mondo il Creatore,
 mancano panni e fuoco, o mio Signore.
 Caro eletto Pargoletto, quanto questa povertà
 più m'innamora: giacché ti fece amor povero ancora.
3. Tu lasci del tuo Padre il divin seno
 per venire a penar su poco fieno.
 Dolce amore del mio cuore, dove amor ti trasportò?
 O Gesù mio, perché un tal patir? Per amor mio!
4. Ma se fu tuo volere il tuo patire,
 perché vuoi pianger poi, perché vagire?
 Sposo mio, amato Dio, mio Gesù, t'intendo sì!
 Ah!, mio Signore, tu piangi non per duol, ma per amore.
5. Tu piangi per vederti da me ingrato,
 dopo sì grande amor, sì poco amato!
 O diletto del mio petto, se già un tempo fu così,
 or te solo bramo; Gesù, non pianger più, ch'io t'amo, t'amo.

IN COPERTINA:
PARTICOLARI DELLE VETRATE
CHIESA MARIA REGINA DEI CUORI
ROMA

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

(La serie completa dei libretti 2011 sarà disponibile previa prenotazione)

TIPOGRAFIA VATICANA